

"BASTA UN ATTIMO" è proprio il caso di dirlo: colpo di sonno, distrazione, uso di alcol e sostanze stupefacenti, il non rispetto delle regole e...basta un attimo per lasciarsi sfuggire le bellezze della vita. Secondo i dati ISTAT – ACI, nel 2009 gli incidenti stradali rilevati in Italia sono stati 215.405.4.237 è il numero di persone che, stando alle rilevazioni del 2009, non sono sopravvissute a tali incidenti. 307.258 è invece il numero di individui che, sempre nel 2009, hanno subito lesioni di diversa gravità. Ciò significa che ogni giorno, durante il 2009, si sono verificati mediamente 590 incidenti stradali che hanno comportato la morte di 12 persone e il ferimento di altre 842. Il maggior numero di incidenti si è verificato su strade urbane (76 % del totale), mentre il maggior numero di morti si è avuto su strade extraurbane (47,1 % del totale, escluse autostrade). Il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata, sono le prime tre cause di incidente (fatta eccezione per le cause di natura imprecisata) e costituiscono il 44,7% dei casi. Le cause di natura imprecisata (12,8 %), tra cui uso e abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti, sono anch'esse tra le cause principali di incidenti, anche se sottostimate a causa della difficoltà nel rilevarle in sede di indagine, e nel scinderle da altre cause cui spesso sono strettamente correlate. Alcol e droga infatti, agiscono sulla mente e sulle sue funzioni, alterando la percezione, l'attenzione, l'elaborazione, la valutazione e le scelte razionali; risulta dunque di facile intuizione, come il loro uso o abuso sia strettamente legato ai comportamenti scorretti che causano gli incidenti stradali. Con il progetto Save as finanziato nel quadro di Azione provincie giovani 2011 da Upi e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbiamo provato con l'ausilio del IX settore, e secondo noi con grande successo, insieme alla Provincia di Perugia e all'Associazione Juppiter a diffondere la cultura della Guida Sicura sulla strada. Guida Sicura e sicurezza stradale intesi non solo come beni individuali ma intesi anche e soprattutto come rispetto del prossimo e della convivenza civile in un quadro di legalità e rispetto delle regole e dunque nell'ottica di un bene collettivo da preservare e tutelare con tutto l'impegno di cui siamo capaci. I ragazzi coinvolti nel progetto si sono dimostrati portatori di grandi potenzialità e di grande responsabilità, ci hanno loro insegnato come la spensieratezza della loro età possa indurli in leggerezze e distrazioni di cui non comprendono forse a pieno le conseguenze. E proprio sulla base di tale spensieratezza che ci sentiamo ancora più in dovere e responsabilizzati nel mettere in campo azioni di formazione e di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, che possano dare i risultati sperati come nel Progetto SAVE AS.

E quindi come sempre abbiamo ripetuto "Segui Sempre L'Alba"....

Francesco Tancredi  
Assessore  
Politiche giovanili  
Provincia di Perugia

La collaborazione con cui le Province di Perugia e di Rieti hanno programmato e sviluppato il progetto SAVEAS, insieme all'Associazione giovanile di promozione sociale Juppiter, costituisce un mirabile esempio di buona governabilità istituzionale ed amministrativa nel tentativo di far fronte comune su una delle emergenze più gravi del nostro paese: gli incidenti stradali. L'istinto di sopravvivenza che è nell'animale come nell'uomo, cozza contro quello che potremmo definire "istinto di autodistruzione dei giovani sotto l'effetto di droghe e di alcool e possibili deliri di onnipotenza. La politica intesa come governo = guida della res publica si è incaricata, in questo caso specifico, della preservazione della vita umana: l'aver messo in campo un progetto realizzato da giovani e destinato alle giovani generazioni per l'educazione alla sicurezza e alla convivenza civile sulle strade costituisce pertanto un contributo concreto a realizzare quella originaria finalità. La promozione della responsabilità e della consapevolezza tra i futuri cittadini e i futuri utenti del sistema stradale è un'occasione educativa fondamentale per far comprendere che la strada è un luogo di vita, di relazione e di movimento che può presentare rischi e pericoli seri se non si rispettano corrette norme di comportamento e se non è basato, oltre che sulla conoscenza del codice stradale, sull'educazione civile ed sul rispetto della vita propria ed altrui. Quando le Amministrazioni provinciali operano in questo senso e mettono in campo programmi in sinergia svolgono una fondamentale funzione di promozione della corresponsabilità, di prevenzione e di raccordo con gli attori sociali ed istituzionali del territorio. Sono pertanto fiero d'aver contribuito a questo progetto e ringrazio tutti coloro che sul piano operativo e professionale lo hanno reso possibile.

Luciano Della Vecchia  
Assessore  
Sicurezza Stradale  
Provincia di Perugia

Viviamo in un mondo dove ogni momento della giornata è una "corsa contro il tempo": si lavora, si parla, si scrive, si mangia velocemente. Si guida velocemente. Ma tutto questo correre ha un costo, un pedaggo: la nostra salute. Consumiamo la vita, invece di viverla. Ma è possibile rovesciare questo stile di vita? Abbiamo provato con il progetto "Save as" attraverso gli incontri nelle scuole e in particolar modo nel weekend formativo a capovolgere l'idea di una vita dove tutto è "Fast". Cercando di cogliere il momento piuttosto che correre al prossimo. Questo, significa fare tutto alla giusta velocità. Tutto questo correre, come se la quantità contasse più della qualità, si trasforma in pericolo e spesso in tragedia quando siamo al volante. Studi dimostrano che solo rispettando i limiti di velocità avremo strade più sicure. Abbiamo incontrato giornalisti, driver professionisti, esperti della guida sicura, pedagogisti, tutti convinti che la guida, come ogni altra cosa nella vita, può essere un piacere, se la prendiamo alla "giusta velocità".

Salvatore Regoli  
Presidente  
Associazione  
Giovanile  
Juppiter